

CITTA' DI VITERBO

Settore LL.PP. - Ambiente
Servizio Tutela Acque



MOD. EZ/1

(Vers. 5.2010)

UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO E DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI ALL'ART. 101 COMMA 7 DEL D. LGS. 152/2006

NORMATIVA DI RIFERIMENTO – DISCIPLINA E PERIODICITA' DELLE COMUNICAZIONI - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA – SPESE DI ISTRUTTORIA

1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In assenza dell'emanazione di una specifica normativa regionale si farà riferimento agli artt. 101 comma 7 e 112 del D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*”, nonché al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7.4.2006 “*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento*”. In particolare:

- 1 - Per quanto riguarda la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, si fa integrale riferimento a quanto previsto al Titolo II del D.M. 7.4.2006 per le zone ordinarie (non vulnerabili ai nitrati).
- 2 - Per quanto riguarda la disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 comma 7 lettere a), b) e c) del D. Lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, si fa integrale riferimento a quanto previsto al Titolo III del D.M. 7.4.2006 per le zone ordinarie (non vulnerabili ai nitrati).
- 3 - Per quanto riguarda la disciplina delle comunicazioni e del trasporto degli effluenti zootecnici e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 comma 7 lettere a), b) e c) del D. Lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, si fa integrale riferimento a quanto previsto al Titolo IV del D.M. 7.4.2006 per le zone ordinarie (non vulnerabili ai nitrati).

- 4 - Per quanto riguarda le procedure di controllo ed informazione, si fa riferimento a quanto previsto al Titolo IV – art. 33 del D.M. 7.4.2006.
- 5 - Si fa riferimento altresì alle seguenti tabelle allegate al D.M. 7.4.2006:
 - Tabella 1: Effluenti zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione.
 - Tabella 2: Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca: ripartizione dell'azoto tra liquame e letame.
 - Tabella 4: Fattori di conversione dei bovini, equidi, ovini e caprini in Unità di Bestiame Adulto (U.B.A.).
- 6 - Per quanto attiene la prevenzione dell'inquinamento delle acque dovuto allo scorrimento ed alla percolazione nei sistemi di irrigazione, si fa riferimento a quanto previsto nell'Allegato VII al D.M. 7.4.2006.
- 7 - Per quanto attiene gli obblighi di stoccaggio ed i divieti di utilizzazione spaziale e temporale degli effluenti, si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. 7.4.2006.
- 8 - Per quanto attiene le sanzioni, si fa riferimento agli artt.133 comma 5 e 137 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2 – DISCIPLINA DELLE COMUNICAZIONI – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- 1 - Per le aziende che praticano l'allevamento allo stato brado senza strutture di stabulazione fisse non deve essere inviata alcuna comunicazione.
- 2 - Per le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti zootecnici inferiore a 3.000 kg non deve essere inviata alcuna comunicazione.
- 3 - Per le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti zootecnici compreso tra 3.000 e 6.000 kg la comunicazione deve contenere almeno quanto previsto nella Parte B dell'Allegato IV al D.M. 7.4.2006 (comunicazione semplificata). Al fine di facilitare la compilazione della comunicazione e di omogeneizzare l'acquisizione dei dati, la comunicazione stessa dovrà essere compilata secondo il modello "EZ/2".
- 4 - Per le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti zootecnici superiore a 6.000 kg la comunicazione deve contenere almeno quanto previsto nella Parte A dell'Allegato IV al D.M. 7.4.2006 (comunicazione completa). Al fine di facilitare la compilazione della comunicazione e di omogeneizzare l'acquisizione dei dati, la comunicazione dovrà essere compilata secondo il modello "EZ/3".

- 5 - Per allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 59/2005 si dovrà procedere all'integrazione tra le procedure di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e la comunicazione completa comprensiva di Piano di Utilizzazione Agronomica (v. art. 19 comma 1 ed Allegato V parte A al D.M. 7.4.2006).
- 6 - Per allevamenti con più di 500 Unità di Bestiame Adulto (UBA) la comunicazione completa deve essere compilata secondo il modello "EZ/3" allegato alla presente e comprensiva di un Piano di Utilizzazione Economica (v. art. 19 comma 1 ed Allegato V parte A al D.M. 7.4.2006).

3 – PERIODICITA' E VALIDITA' DELLE COMUNICAZIONI E DEGLI AVVISI

- 1 - Per quanto riguarda la tempistica delle comunicazioni, si fa riferimento a quanto previsto al Titolo IV art. 18 del citato D.M. 7.4.2006.

In particolare:

- 1.1 - La comunicazione deve pervenire in duplice copia al Comune di Viterbo, che provvederà a trasmetterne una all'ARPALAZIO - Sezione Provincia di Viterbo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento.
- 1.2 - La validità della comunicazione è di anni 5 a partire dalla data di presentazione, fermo restando l'obbligo dell'interessato di segnalare tempestivamente le eventuali modifiche riguardanti i dati identificativi dell'azienda, nonché la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti e delle acque reflue, nonché i terreni destinati all'applicazione.

4 – SPESE DI ISTRUTTORIA

- 1 - Per le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti zootecnici compreso tra 3.000 e 6.000 kg la "Comunicazione semplificata" quinquennale dovrà essere accompagnata da un versamento di €. 50,00.
- 2 - Negli altri casi la comunicazione completa quinquennale dovrà essere accompagnata da un versamento di €. 100,00.
- 3 - I versamenti andranno effettuati sul conto corrente postale n. 50598846 intestato al "Comune di Viterbo Servizio Tesoreria" con la causale "*D.Lgs. 152/06 – spese di istruttoria per comunicazione effluenti di allevamento*"

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere presentata in duplice copia.